



COMUNE DI PRATO

Protezione civile



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Piano stralcio

Ordinanza n. 202 / W4 del 29 novembre 2004

IL SINDACO

Premesso che:

- Le attività di protezione civile, così come definite dall'art. 1 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, sono finalizzate alla "...tutela della integrità della vita, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi...";
- Tali finalità sono confermate dall'art. 2 della L. R. 29 dicembre 2003, n. 67.
- Si tratta quindi di protezione civile quando la gestione di un evento, per la gravità, la complessità e/o vastità dello stesso, richiede competenze plurime e l'intervento coordinato e sinergico di più Enti e/o Organizzazioni.
- La protezione civile si sviluppa perciò in un sistema complesso ed interdisciplinare, costituito da enti, istituzioni, aziende ed organizzazioni (componenti), che operano ciascuno nel campo di propria competenza e che, insieme, mirano a garantire un'azione completa per il soccorso durante un evento calamitoso finalizzata al superamento dell'emergenza, il tutto con il coordinamento e la direzione del Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile (art. 15 L. 225/92).
- L'efficacia del sistema si basa sulla sinergia, sviluppata dall'insieme delle componenti di protezione civile, le quali assicurano, individualmente, esperienza e professionalità, ma che, per un intervento combinato e integrato, hanno necessità di una pianificazione, le cui linee siano predisposte, condivise e riportate in un piano.
- Il Comune di Prato fin dal 1983 si è dotato del Piano di protezione civile, che, nel corso degli anni, è stato oggetto di aggiornamenti, revisioni e rettifiche; il "Modello di intervento" è stato predisposto *ex novo* nel 1998, in base delle indicazioni del Dipartimento della Protezione civile.
- L'Amministrazione comunale sta ora redigendo il nuovo Piano comunale di protezione civile, così come previsto dalla Legge regionale 29 dicembre 2003, n. 67.
- In attesa del Regolamento regionale di cui all'art. 15 della L.R. 67/2003, relativo all'organizzazione degli enti locali in emergenza, l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno redigere un Piano stralcio, al fine di disporre di uno strumento operativo attuale e conforme a tutte le nuove disposizioni e direttive in materia di protezione civile.

Visto l'art. 15 comma 3 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, il quale stabilisce che "Il sindaco è autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccor-

so e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale.”;

Vista la L. R. 29 dicembre 2003, n. 67;

Con i poteri di cui all'art. 50 comma 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

APPROVA

il Piano comunale di Protezione civile - Piano stralcio, depositato agli atti del presente provvedimento;

DA' ATTO

che tutti i soggetti componenti il Sistema comunale di protezione civile dovranno partecipare, negli ambiti di rispettiva competenza, alle attività previste nel Piano stralcio citato;

DISPONE

1. che il Servizio “Protezione civile” provveda ad assicurare la funzionalità del Piano stralcio tramite i necessari contatti con tutti i soggetti componenti il Sistema comunale di protezione civile;
2. che il Servizio “Protezione civile” provveda all’elaborazione del Piano comunale di Protezione civile, avvalendosi del concorso e della collaborazione di tutti i soggetti componenti il Sistema comunale di protezione civile;
3. che il Servizio “Protezione civile” provveda al continuo aggiornamento del Piano stralcio, in ordine agli allegati operativi richiamati dal medesimo ed agli altri elementi di dettaglio comunque rilevanti per le finalità di protezione civile;
4. che il Piano stralcio venga periodicamente verificato, in ordine alla sua efficacia, tramite esercitazioni;
5. che tutte le attività relative all’informazione alla popolazione, quali previste dal Piano stralcio, siano effettuate entro sei mesi dalla data della presente ordinanza a cura del Servizio “Protezione civile”.

Dispone inoltre che copia della presente ordinanza sia trasmessa ai responsabili dei Servizi comunali competenti in materia ed a tutti i soggetti componenti il Sistema comunale di protezione civile.

Dispone infine che copia della presente ordinanza sia affissa all’Albo Pretorio del Comune di Prato per quindici giorni consecutivi a partire dalla data dell’ordinanza medesima, sia pubblicata sul sito Internet del Comune di Prato, sia trasmessa alla Regione Toscana, alla Provincia di Prato, all’Ufficio Territoriale del Governo di Prato ed ai Comuni confinanti.

RC

Il Sindaco
(Marco Romagnoli)